



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 127/SEM

DEL 16/09/2015

OGGETTO: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Ditta L.I.S.A. S.r.l. – Legale rappresentante Salonia Vincenzo residente nel comune di Priolo Gargallo (SR) in via Bondifè n. 29, Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo C/da Mostringiano s.n. foglio n. 78 N.C.T. di Priolo p.lla 275.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.

Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (R13 e R5)

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 156 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che la Ditta L.I.S.A. S.r.l. (di seguito denominato Gestore), in data 12 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza AUA per lo Stabilimento sito nel Comune di Priolo Gargallo C/da Mostringiano s.n. foglio n. 78 N.C.T. di Priolo p.lla 275 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 14/01/2015 acquisita al prot. gen. al n. 1543 del 21/01/2015).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per:

- ✓ lo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ✓ le emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Visto il verbale di Conferenza di Servizi del 26/03/2015, indetta con nota prot. n. 7439 del 13/03/2015 in cui la ditta dichiara che le acque reflue vengono smaltite come rifiuti liquidi tramite ditta autorizzata in impianto di trattamento autorizzato e quindi non necessita di autorizzazione e si impegna a presentare la valutazione di impatto acustico.

Visto il parere, con prescrizioni, rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" con nota prot. 284 del 08/06/2015.

Visto il parere, con prescrizioni, espresso dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo prot. n. 105 del 18/06/2015.

Visto il parere, con prescrizioni, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 13/07/2015 prot. n. 1276/Ri.Bo. per le Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Visto il verbale di Conferenza di Servizi del 31/07/2015, indetta con nota prot. n. 25683 del 21/07/2015 in cui l'ARPA Sicilia esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni in merito alla valutazione di impatto acustico.

Vista la nota prot. 27356 del 04/08/2015, con la quale è stato comunicato che a seguito della Conferenza dei Servizi del 31/07/2015 si ritiene concluso il procedimento istruttorio e si è trasmessa la documentazione per l'adozione del provvedimento di AUA previo versamento da parte del Gestore della tassa governativa sulle emissioni in atmosfera.

Considerato che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla Ditta L.I.S.A. S.r.l. – Legale rappresentante Salonia Vincenzo residente nel comune di Priolo Gargallo (SR) in via Bondifè n. 29, Impianto sito nel Comune di Priolo Gargallo C/da Mostringiano s.n. foglio n. 78 N.C.T. di Priolo p.lla 275, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95.
 - Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216, comma 3, di cui al punto R13 e R5, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
3. di dare atto che il Gestore deve:

- svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente U.O S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" con nota prot. 284 del 08/06/2015, del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 13/07/2015 prot. n. 1275/Ri.Bo. e delle prescrizioni descritte nel verbale di Conferenza dei Servizi del 31/07/2015 che si allegano al presente atto e che ne fanno parte integrante e sostanziale;
 - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
 - presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
 - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
4. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
 5. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 6. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
 7. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
 8. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
 9. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale;
 10. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Domenico Morello)



IL DIRIGENTE

(Ing. Dario Di Gangi)





Regione Siciliana
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

U.O. S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG"
☎ 0931/463188 – ☎ 0931/67810
Viale Montedoro, n. 2, 96100 - Siracusa

Protocollo n. 284 del 8 GIU. 2015 - Rif. Prot. n. 19076 del 01/06/2015 - 160/VECA/15 del 28/05/2015

Oggetto: Ditta L.I.S.A. s.r.l. Legale Rappresentante Salonia Vincenzo – Estrazione e lavorazione di inerti per costruzioni – Sede Legale e Sede dell’Impianto in ex Contrada Mostringiano sn Comune di Priolo Gargallo (SR) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. **CDS 12/06/2015.**

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
maurizio.genovese@provincia.siracusa.it

Alla Provincia Regionale di Siracusa
Denominata Libero Consorzio Comunale
X Settore Territorio e Ambiente
Servizio Tutela Ambiente ed Ecologia
Sezione V.E.C.A.
96100 Siracusa

La scrivente riscontra la nota di riferimento e di seguito trasmette il parere di competenza:

1 Premessa

L’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Servizio 2 con nota n. 16938 del 10 aprile 2014 ha chiarito che l’Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale è la Provincia Regionale denominata, dopo l’emanazione della Legge Regionale 24 marzo 2014, n. 8, Libero Consorzio Comunale.

Il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha delegato “i Dirigenti degli Uffici periferici del Servizio 2 del Dipartimento Regionale Ambiente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività soggette ai titoli autorizzativi previsti all’articolo 3, commi 1, lettere c) e d) previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”.

2 Istanza – Iter amministrativo

Il SUAP di Priolo Gargallo ha trasmesso, via e-mail, il 14/01/2015, l’istanza per ottenere l’AUA, presentata dalla L.I.S.A. s.r.l. con allegata la documentazione elencata nella stessa (protocollo Ufficio n. 45 del 15/01/2015).

Il SUAP di Priolo Gargallo ha trasmesso, via e-mail, il 22/01/2015, la lettera di trasmissione della documentazione integrativa, presentata dalla L.I.S.A. s.r.l. con allegata la documentazione elencata nella stessa (protocollo Ufficio n. 64 del 23/01/2015).

La Provincia Regionale oggi Libero Consorzio Comunale – X Settore Territorio ed Ambiente – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia – Sezione V.E.C.A. con nota prot. n. 68/VECA/15 del 11.03.2015 ha convocato la Conferenza di Servizio preliminare per il 26.03.2015 (protocollo Ufficio n. 148 del 17/03/2015).

Il SUAP di Priolo Gargallo ha trasmesso, via e-mail, il 02/04/2015, la lettera di trasmissione della documentazione integrativa, presentata dalla L.I.S.A. s.r.l. con allegata la documentazione elencata nella stessa (protocollo Ufficio n. 169 del 08/04/2015).

La Provincia Regionale oggi Libero Consorzio Comunale – X Settore Territorio ed Ambiente – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia – Sezione V.E.C.A. con nota prot. n. 80/VECA/15 del 26.03.2015 ha trasmesso, via e-mail, il Verbale della Conferenza di Servizio preliminare tenuta il 26.03.2015 (protocollo Ufficio n. 159 del 01/04/2015).

La Provincia Regionale oggi Libero Consorzio Comunale – X Settore Geologia e Tutela Ambiente – Unità Operativa n. 4 – Ecologia con nota prot. n. 0019372 del 20.05.2015 ha comunicato l'inizio del procedimento (protocollo Ufficio n. 252 del 21/05/2015).

Il SUAP di Priolo Gargallo ha trasmesso, via e-mail, il 20/05/2015, la lettera di trasmissione della documentazione integrativa, presentata dalla L.I.S.A. s.r.l. con allegata la documentazione elencata nella stessa (protocollo Ufficio n. 261 del 26/05/2015).

La Provincia Regionale oggi Libero Consorzio Comunale – X Settore Territorio ed Ambiente – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia – Sezione V.E.C.A. con nota prot. n. 160/VECA/15 del 28.05.2015 la prima Conferenza di Servizio il 12 giugno 2015 (protocollo Ufficio n. 273 del 01/06/2015).

2 Attività della ditta e contenuto dell'istanza.

L'attività della ditta per la quale è stata chiesta l'AUA, come chiarito nella Conferenza dei Servizi del 26.03.2015, relativamente alle emissioni, riguarda uno "Stabilimento Autonomo" che è un Centro di Messa in riserva (R13, R3) e di recupero rifiuti inerti con frantumazione tramite un impianto mobile. L'impianto è nuovo.

Le Materie Prime sono costituite da Rifiuti Inerti per un totale annuo di 2.600 tonnellate.

I prodotti finiti sono costituite da Materia Prima Secondaria (MPS): Sabbia, Pietrisco di varie granulometrie e terra mista.

La richiesta di AUA, per quanto di competenza dell'Ufficio, riguarda le emissioni diffuse che hanno origine dall'attività ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n.152/2009;

La documentazione prodotta è completa.

4 Ciclo produttivo .

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi;

- Fase 1 Ingresso dei rifiuti. La strada di accesso percorsa dai mezzi è dotata viene bagnata tramite autobotte dotata di sistema irrigante.
- Fase 2 Trattamento. Prima del trattamento viene messo in funzione l'impianto di bagnatura fisso, installato lungo il perimetro dell'area di trattamento. Viene utilizzato anche un impianto di bagnatura mobile posizionabile all'occorrenza nei punti più critici del trattamento. Lo stesso procedimento viene utilizzato presso l'area "Deposito materie prime o prodotti ottenuti dal trattamento".
- Fase 3 Movimentazione materiale. Il materiale viene selezionato e la parte da trattare viene spostata con pala meccanica all'area di trattamento.
- Fase 4 Il trattamento avviene tramite un benna frantumatrice applicata ad un escavatore che provvede alla riduzione volumetrica dei materiali già bagnati nella fase uno.
- Deposito degli inerti trattati: i prodotti finiti vengono depositati in cumuli per poi essere ceduti.

5 Riferimenti Normativi per le emissioni.

L'impianto è Nuovo e, per quanto riguarda l'Ufficio competente ad esprimersi per le emissioni, si fa riferimento alle precisazioni del VI e VII capoverso della citata Circolare n. 16938 del 10/04/2014 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente – Servizio 2 “Tutela dell' Inquinamento Atmosferico”.

Le emissioni sono solo Emissioni Diffuse e possono avere origine nelle fasi di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio; per tali emissioni diffuse si fa riferimento al Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. allegati alla Parte V, allegato V.

6 Conclusioni – Proposta di parere

La scrivente, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole per le emissioni diffuse che hanno origine dall'attività del Centro di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti della Ditta L.I.S.A. s.r.l. ubicato in contrada Mostringiano sn nel Comune di Priolo Gargallo (SR)

Prescrizioni:

1) Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla parte quinta del D. Legislativo n. 152/06; in particolare:

- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
- i nastri trasportatori, eventualmente presenti nell'impianto, dovranno essere caratterizzati per garantire il completo incapsulamento;
- deve essere mantenuto in efficienza il sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali non asfaltati dove transitano automezzi;
- i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinamento di polvere da parte del vento;
- dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

2) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati ed ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

3) La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. ed alla Provincia regionale, oggi Libero Consorzio, competenti per territorio ed a questa U.O. S2.5, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro l'efficacia.

Gli Organi di controllo, Provincia Regionale e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto.

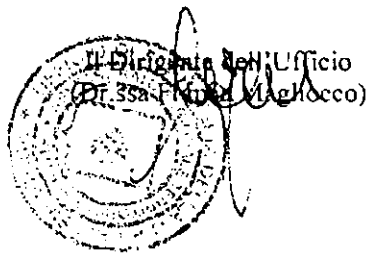
4) E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Siracusa, li 08 giugno 2015

S'invita a trasmettere a questo Ufficio copia dell'autorizzazione che sarà rilasciata.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Franca Magliocco



ufficioptasiracusa@virgilio.it" <ufficioptasiracusa@virgilio.it>

"maurizio.genovese@provincia.siracusa.it" <maurizio.genovese@provincia.siracusa.it>

ata lunedì 8 giugno 2015 - 11:33

LISA PRIOLO EMISSIONI PARERE PER cds 12/06/2015

Buongiorno,
allegato parere.
Cordiali saluti.
Pisasale Sebastiano Funzionario Direttivo U.O. S 2.5

Allegato(i)

2015.06.08_PARERE_AUA_PER_CDS 12.06.2015.pdf (178 Kb)



Provincia di Siracusa
Libero consorzio comunale

Protocollo Generale
N. 0020775
del 11-06-2015

12/6/2015
T.A.
87
1/1

X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

PROT. N. 1276/Rf.Bo.

SIRACUSA, 13/07/2015

PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA L.I.SA S.R.L. DI PRIOLO GARGALLO (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio " Tutela Ambientale – Sezione V.E.C.A.", in data 19 gennaio 2015, avanzata dalla ditta L.I.SA S.r.l. di Priolo Gargallo (Sr), e integrata con ulteriore documentazione in data 10/04/2015 con Prot. N. 11803, ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

1- di prendere atto della richiesta di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 216, comma 3, di cui al punto R13 e R5, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;

2- di mantenere alla ditta L.I.SA s.r.l., con sede legale e dell'impianto nel comune di Priolo Gargallo in c.da Mostringiano, il n. 4 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

3- la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

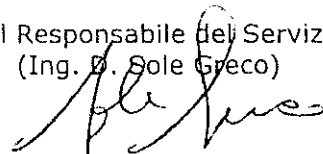
- a) come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
- c) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato.

La Materia Prima Seconda (end of waste) ottenuta, deve avere caratteristiche conformi, ove previsto, all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2015, n. UL/2005/5205;

- d) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- e) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- f) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- g) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- h) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- i) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
- j) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.
- k) relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero ed eventuali acque derivanti dal lavaggio degli automezzi, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 per gli eventuali scarichi e del D.M. 185/2003 per il loro riutilizzo.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

Il Responsabile del Servizio
(Ing. D. Sole Greco)

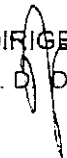


TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO		Q.TA'	Q.TA'	
		CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186			SIGLA R(N)
7.1 rif. constit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3		R 13	45.000	
7.1 rif. constit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 c)		R 5		45.000
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3		R 13	1.000	
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3 b) d) f)		R 5		500
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	7.3.3		R 13	1.000	
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	7.3.3 b)		R 5		1.000
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3		R 13	1.000	
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3 c) d)		R 5		1.000
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	7.6.3		R 13	1.000	
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	7.6.3 b)		R 5		1.000
7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	[161106]	7.8.3		R 13	1.000	

7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	[161106]	7.8.3 c)	R 5			400
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3		R 13	1.000	
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 a) c) d)	R 5			1.000
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calacare	[010102] [010408] [010410] [020402] [020701] [100299]	7.17.3		R 13	490	
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calacare	[010102] [010408] [010410] [020402] [020701] [100299]	7.17.3 b) e)	R 5			490
7.22 rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes)	[100208]	7.22.3		R 13	50	
7.22 rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes)	[100208]	7.22.3 b)	R 5			50
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3		R 13	45.000	
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3 c)	R 5			45.000
				Totale R 5	Totale R 13	
				95.440	96.540	
Totale Attività					191.980	

A

IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. D. Di Gangi)





PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
OGGI LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X SETTORE - TERRITORIO ED AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA
SEZIONE V.E.C.A.

Prot.int.n. 254/VECA/15 del 31.07.2015

Verbale di Conferenza di Servizi.

In data 31.07.2015 alle ore 10:40, presso l'ufficio VECA, sito a Siracusa, via Necropoli del Fusco n. 7, si svolge la conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e smi per l'adozione dell'autorizzazione unica ambientale, di cui al D.P.R. 59/13, richiesta dalla società LISA srl. La conferenza è stata indetta con nota prot.n. 25683, del 21.07.2015. Alla conferenza sono stati invitati il comune di Priolo Gargallo (SR), l'ARPA Sicilia e la Società.

Sono presenti:

Ing. Dario Di Gangi	(Dirigente X Settore Provincia Regionale - Presidente conferenza);
P.I. Maurizio Genovese	(Provincia Regionale - Segretario verbalizzante);
Dott.ssa Anna Blanco	(Vicario Resp. Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia).
Dott. Vincenzo Salonia	(Amministratore Società);
Dott. Vincenzo Liuzzo	(Resp. AERCA di ARPA Sicilia).

Il dott. Liuzzo dell'ARPA Sicilia, per quanto di competenza, vista la documentazione in possesso della Struttura territoriale di Arpa Siracusa esprime parere favorevole; in particolare, in merito alle valutazioni di impatto acustico, esprime parere favorevole con prescrizioni, a tale riguardo il gestore della ditta LISA srl è obbligato a:

- 1) comunicare tempestivamente qualsiasi variazione o modifica dei macchinari utilizzati durante il ciclo lavorativo che possano modificare i livelli di rumore indicati nella relazione esaminata;
- 2) tenere a disposizione nell'ufficio della ditta copia della relazione tecnica approvata da esibire su richiesta della autorità preposte ai controlli.

La conferenza, visti i pareri positivi già acquisiti in materia di inquinamento atmosferico, recupero rifiuti e scarichi, ritiene di poter adottare l'autorizzazione unica ambientale per la ditta LISA srl.

La conferenza termina alle ore 11:15

Letto e sottoscritto:

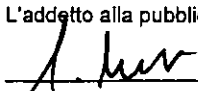

Ing. Dario Di Gangi

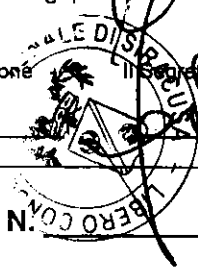
P.I. Maurizio Genovese

Dott.ssa Anna Blanco

Dott. Vincenzo Salonia

Dott. Vincenzo Liuzzo

	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line dal <u>2</u> SET. 2015 al <u>05</u> OTT. 2015 col n. del Reg. pubblicazioni.</p> <p>L'addetto alla pubblicazione  Il Segretario Generale </p>
--	--



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal
al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il _____

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale
